

Domenica 23 marzo 2014, ore 11,50

LUCA COLARDO, *violoncello*

SANDRA CONTE, *pianoforte*

PROGRAMMA

CLAUDE DEBUSSY
(1862-1918)

Sonata in re minore per violoncello e pianoforte
(1915)
Prologue
Sérénade
Finale

SERGEI RACHMANINOV
(1873-1943)

Sonata in sol minore per violoncello e
pianoforte op. 19 (1901)
Lento - Allegro moderato
Allegro scherzando
Andante
Allegro mosso

LUCA COLARDO

Luca Colardo è nato a Milano nel 1990, si è diplomato non ancora ventenne presso il Conservatorio della sua città ed è stato vincitore di premi in concorsi nazionali e internazionali sia come solista, sia in formazione da camera. Ha suonato per importanti festival e stagioni concertistiche eseguendo, fra l'altro, anche musica italiana del Novecento, come il *Konzertstück* per violoncello solo di Riccardo Malipiero. In duo con la pianista Sandra Conte ha vinto nel 2010 il "Premio Rancati" e si è esibito, fra l'altro, al Ravello Festival e al Festival di Bellagio e del Lago di Como. Nel 2010 ha seguito i corsi di Roland Pidoux e di Xavier Phillips al Conservatorio Superiore di Parigi, città nella quale ha esordito nello stesso anno alla Cité de la Musique con l'Ensemble Intercontemporain diretto da Susanna Mälkki. Nel 2012 ha partecipato al corso di perfezionamento tenuto da David Geringas all'Accademia Chigiana di Siena. Ha inoltre partecipato alle Masterclass di violoncello tenute da Karine Georgian, Suzanne Ramon, Asier Polo, Gustav Rivinius ed Enrico Dindo, con il quale attualmente studia a Pavia presso la "Pavia Cello Academy".

SANDRA CONTE

Sandra Conte, nata a Brindisi, è pianista e compositrice. Laureata in Ingegneria Civile, si è diplomata presso il Conservatorio di Trieste e ha preso parte ai corsi di perfezionamento di maestri come Ilonka Deckers, Vitaly Margulis, Franco Scala, Charles Rosen, Simone Pedroni, Piero Rattalino, Lev Naumov, Edda Ponti. Per la composizione è stata allieva a Mi-

lano di Fabio Vacchi, Sonia Bo e Gianni Possio. Come solista ha ottenuto riconoscimenti in numerosi concorsi nazionali e internazionali, oltre ad avere avviato una carriera che la vede impegnata sia in concerto, diretta da musicisti come Matthieu Mantanus e Matteo Baxiu, sia nel repertorio cameristico, ambito nel quale spicca la collaborazione con Luca Colardo, iniziata nel 2009. Ha scritto musiche di scena, opere da camera e colonne sonore, anche per film storici da restaurare come *La terribile armata* di Gerhard Lamprecht (1931). Nel 2012 ha vinto il “Premio Fedora” con l’opera da camera *La Gatta Bianca*, per soprano e 15 strumenti, messa in scena a Novara nel 2013 in collaborazione col festival MiTo. Ancora nel 2012 ha rappresentato l’Italia al “Kyoto International Music Students Festival”.

*L*a Sonata per violoncello e pianoforte risale all’ultimo periodo creativo di Claude Debussy ed è uno dei suoi massimi capolavori. La libertà del fraseggio e l’originalità delle armonie fanno pensare a un lavoro concepito come una sorta di improvvisazione, a uno stile rapsodico insofferente ai vincoli della forma. Eppure il rinvio alle radici della musica francese, al Barocco di autori come Couperin e Rameau, funziona fin dal primo movimento come un centro gravitazionale che trattiene la libertà compositiva nei limiti di una finissima variazione sull’eredità e la storia della civiltà musicale francese.

Scritta nel 1901, durante una tournée europea che vedeva Rachmaninov impegnato come pianista, la Sonata per violoncello e pianoforte op. 19 guarda alla tradizione dello stile romantico, e in particolare al modello rappresentato da Čajkovskij. Al tempo stesso Rachmaninov espone però quel contrasto fra luce e ombra, fra zone esuberanti e zone introverse della sua ispirazione, che avrebbe caratterizzato gran parte della sua produzione più matura e che qui si manifesta nell’opposizione fra un Andante intimista, persino cupo, e un Allegro finale vivacissimo.